

Solo un sorso Ranocchio!

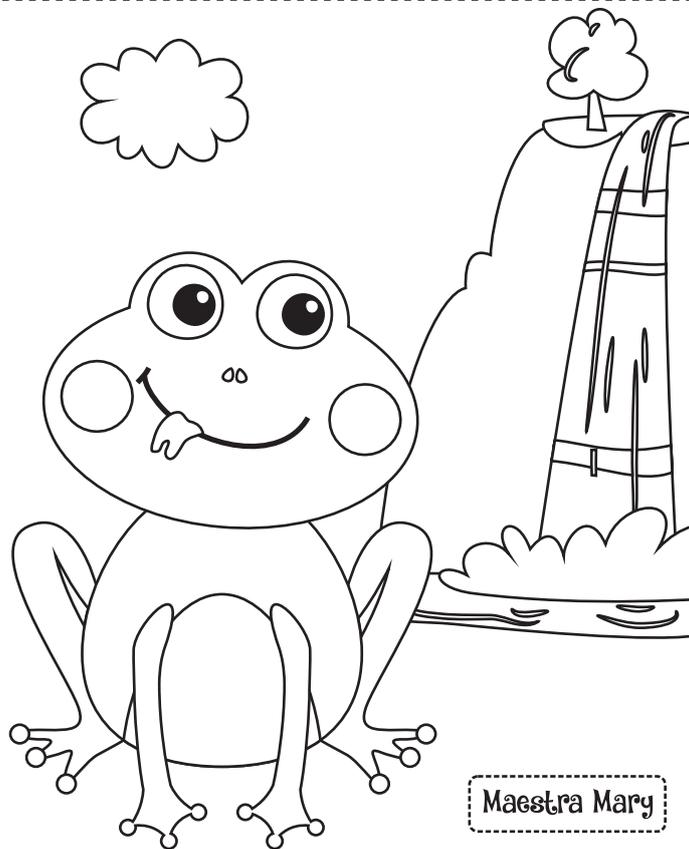
Nella savana generosa e sicura, tutti gli animali vivono insieme, in pace e amicizia. Riposano all'ombra degli alberi, bevono l'acqua fresca e ci sguazzano quando fa caldo, molto caldo. Il sole scotta e ranocchio dice: "Moglie, o bevo un sorso d'acqua o cado stecchito!".

E ranocchio succhia un gran sorso dalla pozza. Che bontà! Grandissima bontà! Una tale bontà che ranocchio svuota tutta la pozza. Ma non gli basta: succhia anche la pozza vicina e poi il ruscello. La sete non passa e ranocchio non smette di bere. Ormai anche lo stagno grande è vuoto, e anche il fiume.

E ranocchio si beve anche l'acqua delle dighe, quella dei pozzi, il grande lago blu.

Il mare, però, non lo assaggia nemmeno, perché l'acqua salata non gli piace. Tutto questo non è divertente per gli altri animali. Pesci e anguille, nel fango delle pozzanghere, sono spaventati. Il burbero coccodrillo sta per perdere la pazienza. "Ranocchio! Restituisci l'acqua" gridano. Ranocchio non risponde. L'elefante ha voglia di un bagno, il leopardo è assetato. "Ranocchio ridacci l'acqua, subito!" dicono ringhiando. Lui, zitto. Gonfio e tronfio d'acqua com'è, non può neanche aprire la bocca. Le piante stanno appassendo. Gli animali impazziscono di sete e di rabbia. "Bisogna riunirsi in consiglio, immediatamente!" dice il leone.

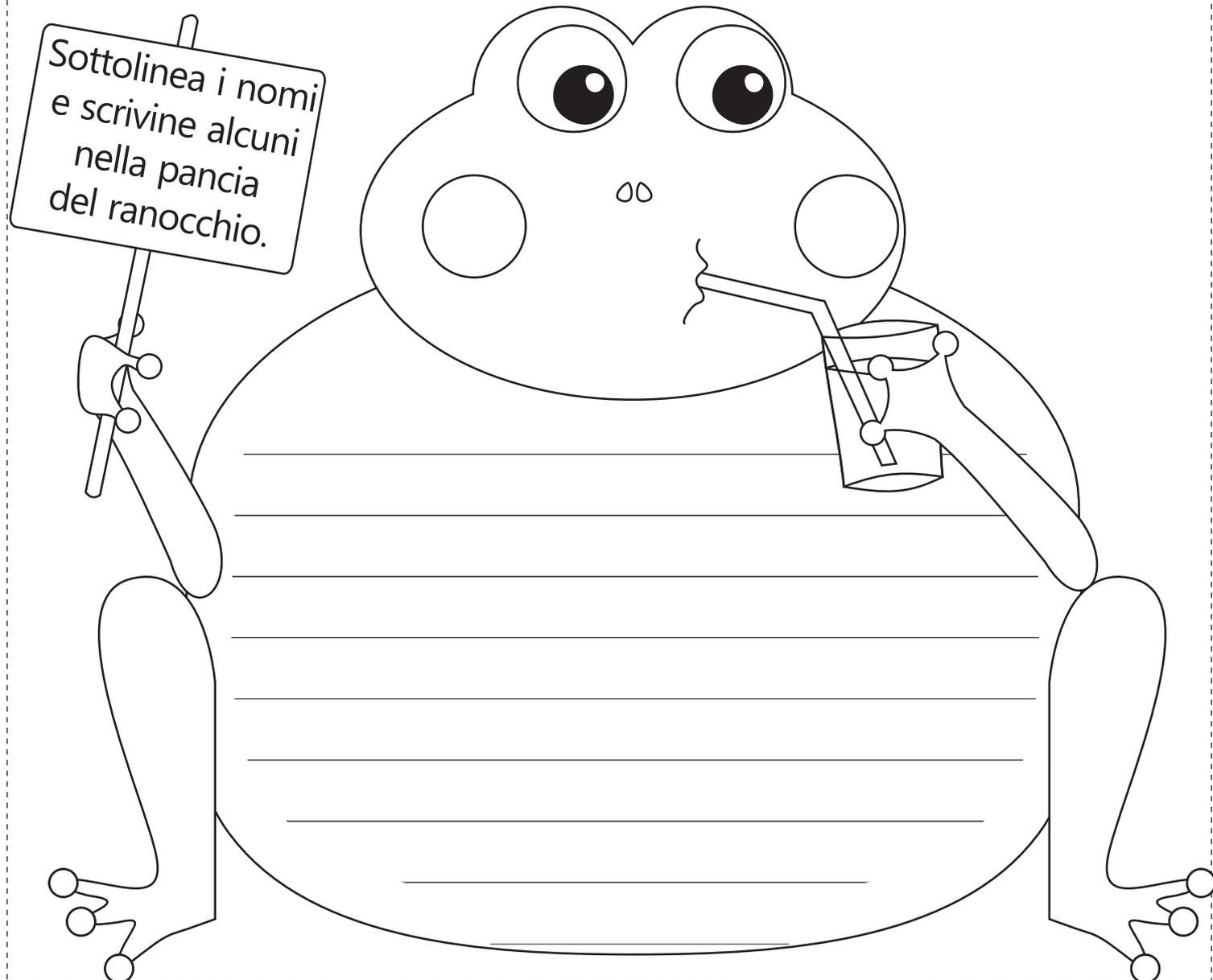
Tutti si radunano sotto l'antico biancospino e belano, gracchiano, ringhiano, cinguettano. "Dobbiamo far aprire la bocca di ranocchio perché esca l'acqua" decidono. "Lo acchiapperò con i miei artigli" annuncia il leone "quando piangerà di dolore, aprirà quella stupida bocca!". Niente da fare. Ranocchio, nonostante l'enorme pancia, è ancora agile: salta e sparisce nel canneto prima che il leone riesca ad acchiapparlo. "C'è una mosca deliziosa di cui io e ranocchio siamo golosi" dice il camaleonte più astuto "gliene offrirò una e quando aprirà la sua bocca ingorda per mangiarla l'acqua verrà fuori". Invece pieno com'è, ranocchio non si interessa alla mosca, nemmeno la guarda e allora il camaleonte se la mangia. Il coccodrillo ha un piano diabolico: "Raconterò la storia dei dodici ranocchietti mangiati dal feroce coccodrillo... Lui si commuoverà, aprirà quella bocca frignona e riavremo la nostra acqua". Ma nemmeno questo piano funziona: ranocchio non sta ad ascoltare, né getta uno sguardo ai crudeli occhi di coccodrillo.



Maestra Mary

Il corvo gracchia furente: "Lo sistemo io quel mascalzone! Lo coprirò di insulti, maledizioni, offese, finchè perderà la pazienza e aprirà la bocca per rispondermi e riavremo l'acqua". Il corvo maledice, impreca, offende e sbraita. Ranocchio, annoiato, si addormenta. Le sorelle anguille, nella pozza quasi asciutta, sono molto preoccupate. Fra un giorno o due l'acqua fangosa si trasformerà in blocchi di argilla. "Moriremo tutte!" Dice una. Un'altra dice: "Ranocchio vive nelle pozze come noi! Forse possiamo fargli cambiare idea...". Ed eccole che nuotano, si avvicinano, strisciano su e giù su ranocchio, contro la sua schiena, attorno al suo collo, sotto le sue ascelle... Ranocchio si contorce, trema, sussulta. Uh uh uh che solletico! Non ce la fa a resistere: sorride, ridacchia e infine esplode in una gigantesca risata e l'acqua sgorga e scroscia fuori, in un flusso così potente che la bocca non può più richiudersi fino a quando l'ultima goccia è uscita. Ogni goccia è al suo posto. Per tutti c'è acqua di nuovo e gli animali tornano felici e quieti a pascolare nei campi, a riposare all'ombra degli alberi, a rinfrescarsi nel fiume. Ma ogni volta che ranocchio va a bere, un animale accorre veloce e grida: "Solo un sorso ranocchio!".

Piet Grobler, "Solo un sorso Ranocchio!",
testo italiano di Roberto Piumini - edizioni Lemniscaat.





Leggi e numera le sequenze seguendo l'ordine temporale dei fatti.

Poi seleziona le frasi più importanti e ricopiale sul quaderno: otterrai un riassunto!

Le povere piante stanno morendo. Tutti gli animali sono preoccupati, hanno sete e rivogliono l'acqua dal ranocchio.

Le sorelle anguille si avvicinano e si strisciano contro il ranocchio, che non riesce a resistere al solletico ed esplose in una risata. Così l'acqua sgorga fuori fino all'ultima goccia che è stata ingoiata.

L'acqua ritorna al suo posto. Gli animali sono felici.

Nella savana gli animali vivono in pace e amicizia. Quando fa caldo riposano all'ombra degli alberi, bevono l'acqua fresca dove fanno anche il bagno.

Il coccodrillo compie un tentativo raccontando una storia triste, sperando che il ranocchio si commuova e apra la bocca. Ma il ranocchio non lo ascolta. Anche il corvo ha un piano. Riempie il ranocchio di insulti e offese per farlo arrabbiare e indurlo ad aprire la bocca. Ma l'animale si addormenta.

Fa caldo e ranocchio beve tutta l'acqua della pozza, del ruscello, dello stagno, del fiume, delle dighe, dei pozzi e del lago, tranne quella del mare che è salata.

Quando ranocchio va a bere, subito gli si avvicina un animale per dirgli di bere solo un sorso d'acqua.

Il leone riunisce tutti gli animali e insieme decidono di far aprire la bocca al ranocchio perché esca l'acqua. Ci prova il leone, lo insegue, ma il ranocchio gli sfugge. Il camaleonte gli offre una mosca per spingerlo ad aprire la bocca. Ma al ranocchio non interessa.

Maestra Mary

LABORATORIO DI SCRITTURA



Modifica la conclusione della storia, puoi seguire queste ipotesi di scrittura:

- 1) A causa delle grandi risate del ranocchio l'acqua allaga la savana.
- 2) L'acqua che sgorga dalla bocca del ranocchio è verde e frizzante e tutti gli animali si trasformano in...
- 3) Ora l'acqua è diventata magica rende felici tutti quelli che la bevono e...